

Luca Campigotto

ROMA - GALLERIA DEL CEMBALO - FINO AL 27 GIUGNO 2015

■ Il 27 marzo è stato il 'Campigotto Day' a Roma con ben tre eventi legati alla produzione del fotografo veneziano. Il primo appuntamento era con la mostra, *Roma. L'impero per immagini*, organizzata dall'Istituto Centrale per la Grafica e dall'Editore FMR presso Palazzo Poli e curata da Flaminio Gualdoni. L'esposizione ha presentato venti suggestive immagini di grande formato sui monumenti dell'antica Roma ancora presenti fra noi e resterà aperta fino al 3 maggio. Luca Campigotto non ha semplicemente documentato la presenza dell'Impero Romano ma è riuscito a unire la suggestione dei luoghi attraversati con

la sua particolare sensibilità artistica come egli stesso dichiara: "Roma e ogni sua vestigia sparse nel vecchio mondo dicono di un'idea di bellezza che fa tutt'uno con l'idea di potenza. E proprio nelle pietre che resistono tenacemente ho cercato una visione potente delle cose. Acquedotti giganteschi, mura invalicabili, templi, colonnati, archi, strade, ponti, statue, cippi. L'archeologia mi restituisce lo sguardo stupito di quand'ero bambino e scatena la fantasia. L'incanto solitario delle rovine echeggia la grandezza del passato. (...) La fotografia è la mia macchina del tempo".



VISTI PER VOI

di Giuliana Mariniello



Le immagini della mostra fanno parte di un corpus di 140 foto contenute nel volume *Roma. Un Impero alle radici dell'Europa* con siti archeologici e monumenti ripresi a Roma, Pompei, Ostia, Tivoli e altre località all'interno dell'Impero romano, come Merida, Arles, Nimes, Istanbul e Spalato. Si tratta di un volume di grande pregio che costituisce l'avvio della collana

'Europa' con opere destinate a un pubblico di collezionisti, appassionati d'arte e istituzioni con l'intento di riscoprire le radici culturali del continente in un momento il tema dell'unità nella diversità dei popoli e delle nazioni europee è di grande attualità. Il prezioso volume con le foto di Campigotto, i testi dello storico e archeologo Livio Zerbini e l'Introduzione di

pagina precedente / Pantheon
foto in alto a sinistra / Chicago, 2007

foto in basso a sinistra / NYC, 2004
foto in alto a destra / Bangkok, 2006
foto in basso a destra / Tokyo, 2010

pagina a lato
foto in alto a sinistra / NYC, 2004
foto in basso a sinistra / NYC, 2004



Louis Godart è stato presentato in Campidoglio e ha costituito il secondo evento della giornata.

In serata è seguita l'inaugurazione della mostra *Wildlands and Cityscapes* a cura di Donatella Pistocchi negli stupendi saloni affrescati di Palazzo Borghese della Galleria del Cembalo. Da una parte grandi foto in b/n di luoghi della natura in varie parti del mondo e dall'altra la magnifica serie dedicata alle metropoli come New York, Chicago e Bangkok di grande impatto visivo soprattutto nelle immagini notturne, di cui Campigotto è da tempo un maestro indiscusso. Al centro della sua ricerca fotografica ci sono le belle serie dedicate alla natia Venezia

contenute nei volumi *Venetia Obscura* (1995) o *Venicexposed* (2006). Col tempo il suo interesse si è rivolto al paesaggio e all'architettura dei numerosi luoghi in cui ha viaggiato: Stati Uniti, Marocco, Cile, Cambogia, India, Iran, Patagonia, Yemen e Lapponia. Noto a livello internazionale Luca Campigotto ha esposto in sedi prestigiose in Italia e all'estero e ha documentato il suo lavoro in numerose pubblicazioni tra cui i recenti *My Wild Places* (2010), *Gotham City* (2012) e *Theatres of War* (2014). Gli eventi romani sono stati un'ulteriore tappa prestigiosa di un lungo percorso caratterizzato da grande professionalità, rigore estetico e ricerca artistica.